

N.03

ANNO III
marzo
2023

Vivi TRENTO

VIVI TRENTO
INFORMA:
manifestazioni, mostre
ed eventi in città

STORIA DELLA CITTÀ:
TRENTO BOMBARDATA
IL 2 SETTEMBRE 1943

FORMAZIONE
E MANAGEMENT:
TRENTO VISTA DA CHI
VIENE DA FUORI



IL PRIMO PASSO DIPENDE DA TE

CENTRO PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA

chiama

379 2106182

PUOI CHIEDERE AIUTO

chiama il numero del Centro per Uomini Autori di Violenza 379 2106182

www.provincia.tn.it



- **STORIA DELLA CITTÀ:**
TRENTO BOMBARDATA
- **CHIEDO ALL'AVVOCATO:**
SEPARAZIONE E
DIVORZIO
- **PAUSA DI RIFLESSIONE:**
CAREZZE
- **DEGNO DI NOTE:** MUSICA
E SPETTACOLI I IN CITTÀ
- **RACCONTI QUOTIDIANI:**
FORMAZIONE E
MANAGEMENT, LISA
LANCORAI
- **VIVI TRENTO INFORMA**
- **UN VOLTO DELLA CITTÀ:**
ELEUTHERATEATRO,
DARE VOCE
A CHI NON NE HA
- **RIDI TRENTO:**
FIORI
- **LO SCAFFALE**
- **LA VOCE DEI LETTORI**
- **TRENTO VISTA DA
SEDUTA: MARCIAPIEDI...
LAMENTELE? NO:
INDICAZIONI**
- **SPAZIO ASSOCIAZIONI**
ARCOBALENO BASKET
AMICI DELLA CITTÀ
- **IL PERSONAGGIO:**
GLI ANIMALI DI MAD
- **VOCE DAL TERRITORIO**
GARDOLO
- **SCORCI DI TRENTO**



Campanile di S. Pietro
foto: Marilena Facci



Osservatorio Astronomico alle Viole del Monte
Bondone - foto di Lucia Weiss

VIVI TRENTO

MARZO 2023 | NUMERO 3 | ANNO 3
PROPRIETARIO PROMOEVENT SERVICE S.A.S.
EDITORE RAM S.R.L.

Autorizzazione Tribunale di Trento prot. 2090/21 VG
ROC Nr. 38760 del 14/11/2022

DIRETTORE RESPONSABILE Nicola Baldo
Hanno collaborato Daniela Lenisa, Andrea Robol, Roberto
Codroico, Luigi Manuppelli, Emily Orlando, Elisabetta Canteri,
Enzo Passaro, Fabio De Santi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Art Director: Giuseppe Marchi | Grafica: Anna Berloff

SEDE E UFFICI REDAZIONE
Via Torre Verde 70
Tel/fax 0461910788 | redazione@vivotrento.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
RAM S.R.L.
Via Torre Verde 70 - 38122 TRENTO

Responsabile pubblicità
Massimo D'Achille
T. 348.9320138 | promoevent@promoevent.it

STAMPA
Litografia Editrice Saturnia - Trento

Stampa periodica mensile
Tiratura 6.000 copie
Questo numero chiuso il 05.03.2023

VIVI TRENTO

La rivista mensile per la città e dintorni

Vivi Trento è un mensile, a diffusione gratuita, a disposizione di tutti e reperibile 80 punti della città, in espositori blu ad esso dedicati ma anche in molti luoghi aperti al pubblico.

Un progetto editoriale che coinvolge da ben 21 numeri i singoli territori della città, dando voce e sostanza alle molte realtà associative della nostra comunità, ampliando l'informazione sugli eventi e sugli appuntamenti, creando nuove rubriche di particolare interesse, raccogliendo pensieri, poesie, riflessioni, foto di chi ha voglia e piacere di raccontare, insieme a noi, la nostra bella città.

SCORCI DI TRENTO

INVIARE LA TUA FOTO!

POTRA' ESSERE
LA PROSSIMA
COPERTINA!

redazione@vivotrento.it

TRENTO BOMBARDATA

IL 2 SETTEMBRE 1943

Giovedì 2 settembre del 1943 alle ore 11.45 le sirene suonarono a lungo, poco dopo arrivarono 91 boeing B-17G anglo-americani che bombardarono per la prima volta la città di Trento. Lanciarono oltre 200 tonnellate di bombe che colpirono in modo particolare le abitazioni civili del quartiere della "Portela", il più povero della città, ma il più vicino al tracciato della ferrovia ed al ponte sull'Adige, causando tra bambini, donne e vecchi, 98 vittime e 157 feriti. Fu colpita in modo particolare la zona di piazza Leonardo da Vinci, via Prepositura, via San Giovanni, piazza Santa Maria Maggiore, un tratto di via Roma e di via Torre Vanga. Furono centrati il Palazzo della Cassa Provinciale Malati, Il Palazzo della Banca d'Italia, l'Albergo Trento, il Ristorante Savoia, i giardini di piazza Dante, rimase invece miracolosamente indenne la Basilica di Santa Maria Maggiore sebbene presenti ancora oggi sulle pareti esterne evidenti tracce delle esplosioni.

Altri bombardamenti sul Trentino da parte degli alleati si ebbero il 13 mag-

gio del 1944, il 2 aprile e il successivo 3 maggio del '45, solo per ricordare i più disastrosi delle circa 80 incursioni che provocarono la distruzione di 1792 edifici e causarono la morte di circa 400 persone.

A memoria di tutto ciò è stato scelto, all'interno della città romana, uno spazio rimasto libero da edifici, come risulta nelle carte della fine dell'Ottocento, posto più o meno a metà di via san Giovanni; all'inizio della via, invece, circa al limite nord della piazza Santa Maria Maggiore dove c'era l'antico battistero, nel 1953 fu costruita la Scuola Superiore per il Servizio Sociale su progetto dell'architetto Ezio Miorelli.

In ricordo dei bombardamenti su Trento, nel 1961 fu eretto nello slargo di via san Giovanni, denominato Piazzetta 2 Settembre, un monumento opera di fra Silvio Bottes firmato con le iniziali S.B. e la data 1961; la scritta recita: "NEL NOME D'ITALIA E NEL SEGNO DELLA PACE DOVE LA GUERRA DISTRUSSE L'AMORE RICOSTRUISCE MENTRE AL PIANTO DEI SUPERSTITI NELLA LUCE

DI CRISTO I CADUTI BENEDICONO 2 IX 1943, 1961".

Autore del monumento è fra Silvio Bottes, nato il 10 marzo 1921 a Brusino nella valle di Cavedine, che, dopo aver frequentato la scuola professionale "Rebaudengo" di Torino, gestita dai Salesiani, e diplomatosi all'Accademia Beato Angelico di Milano, nel 1943 si fece frate francescano incominciando il noviziato nel Convento dei frati Minori di Campo Lomaso quindi in quello di San Rocco a Rovereto, per passare verso la fine della guerra al Santuario della Madonna delle Grazie ad Arco, dove rimase cinquant'anni, realizzando gran parte di circa 500 opere, lavoro per il quale è stato insignito del "gonfalone d'argento" da parte del comune di Arco.

Fra Silvio Bottes fu un elegante scultore figurativo prevalentemente impegnato in un convinto racconto evangelico.

Il monumento in Piazzetta 2 settembre è composto da due grandi bassorilievi in bronzo affiancati l'uno all'altro. Su entrambi è rappresentata, con quattro



figure, la famiglia; da un lato prima della guerra, dall'altro dopo il bombardamento. Da un lato la serenità familiare della madre con il bambino ed il marito al lavoro e sullo sfondo elementi architettonici, sull'altro pannello la madre con il figlio morto in braccio, il padre ferito e le architetture della città distrutte.

Sulla destra dell'opera di fra Silvio Botter una targa ricorda il pittore, scrittore e storico dell'arte Gino Pancheri, una delle vittime del bombardamento. Della sua morte esistono diverse versioni. Una, riportata anche sui giornali, indica la data del 23 dicembre all'ospedale di Santa Chiara ove era stato ricoverato a seguito delle ferite riportate mentre passeggiava in Piazza Dante, durante l'incursione aerea, assieme all'amico ed editore Egidio Bacchi, che così descrisse il tragico evento, "A riparo, noi ci coricammo bocconi tra il verde sospeso e soffice di un'aiuola, quando già la rovinosa pioggia colpiva la città inerme e l'aria fumava di rovine. Trascorsa la balenante tempesta, egli rimase supino sul terreno spaventosamente sconvolto, le braccia brancolanti nel vuoto, gli occhi volti al cielo come un'estrema invocazione d'aiuto. Poi vennero le lunghe giornate in un bianco lettino d'ospedale: giornate lunghe, notti interminabili, incessante soffrire".

Pancheri morì a 38 anni dopo 4 mesi di sofferenze, mentre l'amico Bacchi si salvò.

Una seconda versione, di tradizione più popolare, racconta che al suono dell'allarme Pancheri s'affacciò alla finestra della sua casa in via san Giovanni e fu colpito da una scheggia di bomba.

"NELLA FESTA DELLA PITTURA
NELLA STORIA DELL'ARTE NUOVA
IL PITTORE GINO PANCHERI
NON HA MORTE
NON HA VECCHIEZZA
SOLO HA SUA GIOVENTU'
E GLI OCCHI CHIARI
CON CUI GUARDO' IL MONDO
LA SUA TERRA
LA CITTA' NATALE CHE QUI LO RICORDA
E L'AFFIDA
ALL'ADDOLORATA MEMORIA DEL SECOLO
dettata da Alfonso Gatto"

Più in basso e molto rovinata dal tempo vi è scritto "nel XVIII anniversario



della morte causata dal bombardamento che nel 1943 distrusse qui la sua casa natale". Una evidente imprecisione dato che Pancheri, dopo un periodo trascorso a Milano, aveva preso dimora con studio in Vicolo dei Birri a pochi passi dal duomo e dove dal '34 abitò con la moglie Stefania Cerbaro, e non nell'odierna Piazzetta 2 Settembre ove la lapide fu traslata nel 1961.

Gino Pancheri, nato a Trento il 23 agosto del 1905, figlio di Macedonio Pancheri e Teresa Gentili, fu pittore, storico dell'arte e raffinato scrittore. All'inizio della prima guerra mondiale fu profugo a Kricov in Boemia da dove ritornò nell'inverno del 1918; dopo un periodo d'apprendistato presso un falegname si trasferì a Milano ove frequentò i corsi serali all'Accademia di Brera ed ebbe l'occasione di sviluppare rapporti d'amicizia con Carlo Belli, Tullio Garbari, Carlo Carrà, il gallerista Bruno Crossetti ed il critico napoletano Edoardo Persico. Ritornato a Trento assunse il ruolo di segretario del sindacato fascista degli artisti, anche se, dopo la sua morte, nel suo studio furono trovati volantini antifascisti. La pittura di Gino Pancheri risente dei circoli artistici di Milano ed è vicina a quella di Carlo Carrà e di Ottone Rosai, che ebbe occasione di frequentare. Motivo dominante sono il paesaggio trentino e le persone comuni, presentate singolarmente e in relazione tra di loro. Da raffinato scrittore compose la cronaca "Per le vie di Trento", ove descrisse la zona di Santa Maria, se-

condo i suoi ricordi d'infanzia.

Nel parlare di Gino Pancheri è doveroso ricordare anche suo fratello Renato, pittore di fantasiosi paesaggi dagli esuberanti contrasti cromatici ed Aldo, il figlio di quest'ultimo. pure pittore, impegnato in una rigorosa ricerca formale tra forme geometriche e selezionate figure e fondatore della "pittura timbrica".

La Piazzetta 2 settembre è già di mattina presto illuminata dai raggi del sole interrotti dalla lunga ombra del campanile di santa Maria Maggiore che taglia in obliquo il rinnovato disegno della pavimentazione. Più che di una piazza ha l'aspetto di un cortile chiuso tra il retro delle case, un luogo molto frequentato dai cittadini d'una vasta zona del centro che a tutte le ore depongono i loro rifiuti urbani nella pancia del "canguro", un deposito interrato collocato nei pressi del monumento e diviso per tipo di materiale, ma troppo piccolo tanto che nel corso della giornata ripetutamente arrivano pesanti mezzi, ed il meccanismo di raccolta è sollevato verso l'alto al fine di poter estrarre il selezionato materiale da trasportare ai rispettivi luoghi di raccolta.

Verso sera la Piazzetta si anima di gruppi di extra comunitari che socializzano tra di loro, conversano o parlano al telefono ad alta voce, bevono birra e fumano. Qualcuno accenna a qualche passo di danza tribale al suono delle radioline. Purtroppo non manca la droga, l'uso improprio degli angoli della piazza e qualche gesto di intolleranza.

SEPARAZIONE E DIVORZIO

NOVITÀ DAL 1 MARZO 2023



Siamo giunti ormai prossimi ad uno degli step in cui si articola la cd. Riforma Cartabia, che è un intervento particolarmente corposo ed importante che interessa sia l'ambito penale che quello civile e, all'interno di quest'ultimo, coinvolge il settore del diritto di famiglia, andando a modificare in maniera incisiva quei procedimenti che interessano la fase patologica del rapporto matrimoniale (o di convivenza) che giunge al termine (definitivo o meno, a seconda dei casi) per il venir meno di quella che è definita la comunione materiale e spirituale e che coinvolge la sfera dell'affettività, della comunanza di vedute e la progettualità della coppia.

Una delle novità viste con maggior favore riguarda la possibilità di proporre contestualmente (quindi con un unico atto o in unico procedimento) la domanda di separazione e quella di divorzio, in maniera tale da contenere le tempistiche particolarmente lunghe (visto anche il carico di lavoro degli uffici giudiziari e la carenza di personale) ed anche i costi, che esistono adesso con la previsione di due procedimenti distinti, uno per ogni domanda e per ogni status. Per addivenire alla pronuncia del divorzio (che elide e definisce sotto il profilo civilistico gli effetti del matrimonio) dovrà – in ogni caso – sussistere la duplice condizione della cessazione ininterrotta della

convivenza ed il passaggio in giudicato della sentenza parziale di separazione. Sono, inoltre, previste disposizioni finalizzate a ridurre le tempistiche stesse del procedimento di separazione e/o divorzio quale – ad esempio il venir meno della impostazione cd. bifasica del procedimento con la previsione di una anticipazione del momento di allegazione dei documenti e degli elementi di prova, in modo tale da consentire al Giudice di avere già all'inizio del procedimento una fotografia quanto più completa e precisa del quadro familiare in cui è chiamato a pronunciarsi.

Particolare attenzione viene posta alla tutela dei figli minori, rispetto ai quali viene ampliata a generalizzata la possibilità di essere ascoltati e di esprimere la propria opinione nei procedimenti che li riguardano, salvi casi nei quali l'audizione stessa possa essere ritenuta pregiudizievole per il minore o in casi particolari nei quali il Giudice valuti di escludere tale facoltà; sempre nell'ambito della tutela dei figli minori viene formalizzata la previsione del cd. piano genitoriale, istituto che veniva utilizzato nella prassi anche prima ma in maniera assolutamente facoltativa e che con la Riforma Cartabia diventa un vero e proprio strumento tecnico con il quale i genitori (opportuna-mente rappresentati e supportati dai rispettivi legai) predispongono un programma avente ad oggetto

le attività scolastiche, para-scolastiche, ricreative, le vacanze, le Festività e, più in generale, tutti quei momenti di vita quotidiana (e non) nei quali il minore esplica le proprie attività, i propri talenti e le proprie inclinazioni. Il piano genitoriale, predisposto da ciascun genitore e da entrambi i genitori congiuntamente, verrà allegato al ricorso introduttivo per essere sottoposto alla disamina del Giudice, il quale – pertanto – sarà chiamato ad operare una valutazione sulla pertinenza e sulla conformità dello stesso rispetto al minore, andando a toccare, quindi, aspetti peculiari e privati della sfera familiare.

Ci sono, poi, molte altre novità imminenti o differite nel tempo, ma le vedremo, se di interesse dei lettori, in un momento successivo.

Credo che questi nuovi compiti a cui tutti noi operatori del diritto siamo chiamati ci invitano ad acquisire sempre maggiori competenze ed abilità per gestire nella maniera migliore e più efficace possibile ogni situazione che ci viene sottoposta e rappresentano una sfida avvincente ed emozionante che, personalmente, accolgo con entusiasmo.

Come sempre, sono a disposizione per rispondere ad ogni chiarimento, informazione od anche semplice curiosità.

e mail: elisabetta.canteri@gmail.com
infonormativa.canteri@gmail.com

La rubrica **“Chiedo all'avvocato”** è a cura dell'avvocato **Elisabetta Canteri** che svolge la professione forense in ambito civile e penale. Ogni suggerimento e richiesta di approfondimento relativi ad argomenti che possano essere di Vostro interesse saranno ben graditi. Per ogni comunicazione potete scrivere alla nostra e mail **redazione@vivotrento.it**

parafarmacia

CONAD

Ti fa bene e ti conviene.



Scopri di più

Dal 2 al 29 Marzo 2023

FARMACI SCONTATI
dal **15%**
al **40%***

FARMACO SENZA OBBLIGO DI RICETTA

SCONTO 20%
21,50
~~€ 26,87~~



Enterogermina
4 MILIARDI/5 ml
SCSPENSIONE ORALE
Spore di Bacillus coagulans resistenti

Uso orale | 20 flaconcini

GRANDI E CONVENIENTI

ENTEROGERMINA
4 miliardi, 20 flaconcini

SCONTO 30%
39,90
~~€ 57,00~~



Somatoline

INDICAZIONI: STATI DI ACIDIOSI, LOCALIZZATA, ACCOMPAGNATA DA CELLULITE

30 bustine - USO ESTERNO

GRANDI E CONVENIENTI

SOMATOLINE
30 bustine

Per il tuo benessere e la tua bellezza

OFFERTA
8,90



Kukident PLUS

MA
TENDENZA
GRANDI E CONVENIENTI

KUKIDENT PLUS DOPPIA AZIONE
una presa duratura e più forte nell'arco della giornata in modo da potervi sentire sicuri e spontanei, 65 g

SCONTO 20%



FILORGA LIFT-STRUCTURE

Fluide rose d'acétal ultra-liftant ultra-lifting rose-glow fluid

SCONTO 20%

LINEA XLS-MEDICAL
integratori utilizzati come coadiuvanti delle diete; risultano utili per ottenere il dimagrimento localizzato e raggiungere il peso ideale

SCONTO 20%
49,56
~~€ 61,95~~



ener ZONA

OMEGA 3 RX

integratore alimentare di acidi grassi Omega-3, con capsula brevettata senza ritorno di gusto, 120 + 48 capsule

GRANDI E CONVENIENTI



Sostieniamo il futuro



Insieme per il bene della comunità.

COLLETTA DEL FARMACO E PARAFARMACO dal 13 al 27 Marzo 2023

Acquista e dona alla Fondazione ANT questo tipo di prodotti:
Farmaci di automedicazione e senza ricetta medica
Integratori alimentari e rimedi naturali - Medicazione e sanitaria
Igiene e cura personale - Casa e ambiente

A favore di
FONDAZIONE ANT
1978 ONLUS
Assistenza Nazionale Tumori

parafarmacia
CONAD

DERCOS SULL'ACQUISTO DEL TRATTAMENTO ANTI-CADUTA AMINEXIL INTENSIVE 5
DERMATOLOGICAL SCALP & HAIR EXPERT

SCONTO IMMEDIATO
-25€
FORMATO 21 FIALE

SCONTO IMMEDIATO
-45€
FORMATO 42 FIALE

1. Buono sconto valido sull'acquisto di una confezione di DERCOS AMINEXIL INTENSIVE 5 formato da 21 o 42 fiale. Promozione valida fino al 30/04 o fino ad esaurimento scorte. Sconto applicato sul prezzo liberamente determinato dal rivenditore.

RITAGLIA E OTTIENI LO SCONTO!



5,90
anziché
€ 13,45

ACQUA TERMAL SPRAY AVÈNE
300 ml + 300 ml

I nostri farmacisti ti aspettano con omaggi e ulteriori promozioni

TRENTO - Via Torre Verde, 34 - Telefono 0461522800

MUSE Party

Pomeriggi dedicati alle famiglie per divertirsi con nuove tecnologie, natura, sostenibilità e preistoria.

4 marzo, 15 aprile, 13 maggio e 17 giugno 2023

Dalle 15 alle 19



Scopri tutti
gli appuntamenti



www.muse.it



Media Partner



10
MUSE

CAREZZE

E il tuo volto mi ispira gesti semplici, come il soffio del vento che ti viene a cercare in una notte stellata. Come il respiro di una nuvola che sfiora le guance e torna a volare in cielo, così la mia mano lambisce il tuo viso, raggiunge il cuore lasciando il profumo dell'amore. Come sguardi che spostano l'aria e toccano l'anima, così ci sono carezze che non hanno bisogno di tangere la pelle, ne basta una che faccia invidia all'infinito. E non si capisce se è avvertita sul derma ovvero nel profondo di un'emozione, nello scrigno di un sentimento, nell'etereo di una sensazione. E sembra il velluto di una rosa che sfiora una suggestione, un pensiero racchiuso da un ricordo, in un moto sinuoso e silenzioso. In un sussurro che fa rumore mentre il battito cardiaco tace, dove la tenerezza esprime un sogno con un linguaggio non udibile, ma comprensibile a tutti. Che belle parole, le carezze.



DENTI IN CROAZIA LOW COST

IL PRIMO GUADAGNO E' NEL RISPARMIO!

- Prima VISITA con il chirurgo GRATUITA
- Molteplici SOLUZIONI ai tuoi Denti
- Preventivo Lavori in sede GRATUITO
- Implantologia in giornata + Certificato CE
- Aumento dell' Osso se necessario
- Denti Provvisori SEMPRE a inizio lavori
- Anestesia e cure sedative durante i lavori
- Denti in: Ceramica – Zirconio – Resine di qualità
- Protesi: FISSE – Semi FISSE Clic/Clac – Mobili
- Sabbatura e Sbiancamento per Denti più Bianchi
- Apparecchi fissi per allineare i denti
- E molto altro ancora...!



**TRASPORTO andata e ritorno in giornata
in comodo Pulmino con partenza da TRENTO**

info@dentistincroazia.net

PRENOTA ORA LA TUA VISITA al: Tel. 333.6909388

15 APRILE

BIG ONE

“La migliore Tribute Band europea per l'esecuzione della musica dei Pink Floyd, in particolare per le versioni live dei più celebri concerti della formazione inglese”. Così la stampa italiana ha delineato il valore dei Big One la band veneta che sarà in concerto il 15 aprile all'Auditorium S. Chiara di Trento con il suo “The European Pink Floyd Show” che si lega anche ai cinquant'anni del gruppo britannico del loro capolavoro “The dark side of the moon” uscito nel 1973. Il repertorio proposto negli show dei Big One attinge a piene mani dai classici di tutta la produzione dei Pink Floyd, spaziando dal periodo psichedelico dei primi anni 70 fino agli album più recenti, e ha come obiettivo la riproduzione il più fedele possibile di sonorità e arrangiamenti che hanno fatto la storia della musica rock. In circolazione dal 2005 Big One hanno diciotto anni di attività alle spalle durante i quali han-



no attinto a piene mani dai classici di tutta la produzione dei Pink Floyd, spaziando dal periodo psichedelico dei primi anni '70 fino agli album più recenti, riproponendo in maniera fedele sonorità e arrangiamenti con i quali David Gilmour, Roger Waters, Syd Barrett, Nick Mason e Rick Wright hanno fatto la storia del rock. Sottolinea De Muzio: “Siamo l'unico gruppo italiano a suonare questo genere nel Nord Europa, questo ci lusinga molto. È il sesto anno che ci chiamano.

Siamo diventati un vero riferimento in quei paesi molto diversi dall'Italia,

dove la gente conosce molto più in profondità la musica dei Pink Floyd, non vuole ascoltare solo le hit e ama i brani meno conosciuti”. On stage a Trento si presenteranno con la loro line up a sei che unisce Leonardo De Muzio, Luigi Tabarini, Stefano Raimondi, Stefano Righetti, Marco Scotti, Debora Farina e Pamela Perez, con il consueto live-set caratterizzato da un allestimento di suoni, luci e video fedele al clima floydiano, ma soprattutto con il rigore e la passione. Biglietti disponibili anche da Promoevent in via del Suffragio 10 a Trento.

22 APRILE

CORTES MICHAEL JACKSON EXPERIENCE

Billie Jean, Beat It, Black or White, Thriller, You Rock My World e Thriller. Sono questi alcuni dei grandi successi di Michael Jackson che si ascolteranno il 22 aprile, alle 21, all'Auditorium S. Chiara di Trento nello show “Michael Jackson Experience”. Protagonista dello spettacolo il funambolico ballerino spagnolo Sergio Cortés diventato ormai da anni uno dei pochi artisti in grado di proporre un omaggio davvero unico ed immersivo nel mondo a Jackson. La critica internazionale ha definito il suo “Michael Jackson Experience” come il più fedele e curato spettacolo che attraversa la carriera di Jackson, dagli inizi con i Jackson 5 fino ai tempi più recenti di “This is It”. Lo show propone un repertorio delle maggiori hit dell'artista, da “Dange-

rous” a “Billie Jean” e “Thriller”, fino a “Smooth Criminal” a “Heal the World”, con costumi fedelmente riprodotti, live band e un corpo di ballo con coreografie originali riprodotte dai maggiori tour dell'indimenticabile artista statunitense. Il tutto a contorno di Sergio Cortés, che grazie all'incredibile somiglianza fisica, vocale e coreografica porterà la platea a vivere in prima persona un concerto del “Re del Pop” moonwalk compreso. I fan di Michael Jackson potranno quindi rivivere, con la giusta ed inevitabile dose di nostalgia, la dimensione magica che solo lui sapeva creare on stage fra musica e ballo. Cortés ha avuto l'occasione di

intrecciare il suo cammino con il suo idolo: “Nel 1994, quando si è sposato con Lisa Marie Presley - ha raccontato Cortés - mi hanno ingaggiato per mostrarmi in pubblico al suo posto e depistare i fan. Nel 1997, prima di un suo concerto a Saragozza, ci siamo visti. È stata una situazione un po' strana. Ero molto emozionato, non mi uscivano le parole. Mi chiese dei miei capelli, di parlargli della mia vita e dei miei spettacoli. Fu un incontro molto divertente. Michael ogni tanto si affacciava dalla finestra per salutare i fan. A volte, e si divertiva a farlo, mandava me al suo posto”. Biglietti disponibili a Trento anche da Promoevent.



Le diverse vibrazioni della musica jazz che vanno ad intrecciarsi con le leggende delle Dolomiti diventando la voce di alcune figure femminili della tradizione e del mito. Sono queste le coordinate del primo lavoro, uscito anche in formato fisico su cd, della musicista di Trento Serena Marchi "Voci che resistono al vento". Un lavoro, uscito per la Emme Record Label, che Serena, flauto, flauto contralto, composizione ed arrangiamento dei brani, ha registrato insieme al gruppo Sere-nismar Quintet con il quale propone da tempo nella sua dimensione live questo progetto legato alle leggende dolomitiche coniugate al femminile: Jacopo Moschetto, pianoforte, Martino De Franceschi, contrabbasso, Olmo Chittò, vibrafono e Alessandro Ruocco alla batteria. "In questo cd di otto brani - spiega a ViviTrento Serena Marchi flautista di formazione classica e contemporanea - ho voluto rendere un omaggio personale e restituire l'immagine originaria di queste donne che, benché siano appartenenti alla mitologia, possono comunque fungere da esempio per le ragazze del mondo occidentale odierno, costrette a convivere o lottare contro una società

che si professa paritaria sulla carta, ma che mostra ancora delle reticenze nell'abbandonare il patriarcato di derivazione greco-romana". La tracklist del cd, a cui hanno collaborato anche Andra Ruocco, Giorgio Beberi, Demetrio Bonvecchio, Andrey Pletnev, Matteo Righetti, Emiliano Tamanini, si apre con "Samblana" e "Merijana" che portano alle suggestioni arcaiche di "Ondina". Dopo i paesaggi di "Ergobanda" e "Conturina" si prosegue con "Anguane", protettrici degli spettri d'acqua: bellissime ragazze che però nascondono una parte non del tutto umana. Le note di "Tsicuta", dedicata ad una strega molto permalosa che esce quando c'è il temporale, dona l'oblio ma non sa dimenticare, portano alla chiusa evocativa di "Soreguinha". La particolare tinta luminosa delle cantabili linee melodiche dedicate alle figure benigne s'incontra con l'aura di mistero di maghe e streghe per disegnare ambienti sonori in cui l'improvvisazione jazz è chiamata a dialogare con la musica classica e con sonorità più latine ed esotiche. Chi ascolta verrà portato ad immaginarsi in viaggio negli anfiteatri dei "monti pallidi" in uno spazio di meditazione anche sul

14 APRILE

VOCI CHE RESISTONO AL VENTO

LEGGENDE DOLOMITICHE VIBRANTI DI JAZZ

Nasce il nuovo album di Serena Marchi



Cover Album: Massimo Giovannini



Foto: Dylan Kier

proprio rapporto con l'ambiente montano. L'ascoltatore verrà avvolto dal messaggio culturale che queste donne hanno cercato di trasmettere, una lezione sull'amore e sul rispetto dei ritmi di vita della. Come insegna la leggenda di Tanna, altra Regina dell'inverno e dei ghiacci, la vita spesso va accettata così com'è: si può provare a capirla ma non sempre è possibile volgerla a proprio favore.

Lo spirito del cd, registrato ai Metrò Rec di Riva da Marco Sirio Pivetti, con la foto in copertina di Massimo Giovannini, il make up di Lucia Santorsola, art director Giuseppe Marchi e graphic design Maddalena Lamon, si ritrova nelle parole di Serena Marchi: "Le figure femminili omaggiate sono altresì un modo indiretto per parlare personalmente anche dell'ambiente montano e associare la mia sensibilità musicale al messaggio culturale che queste donne hanno cercato di diffondere. Una lezione sull'amore e sul rispetto dei ritmi di vita imposti dalla montagna e delle manifestazioni della natura che non è sempre possibile volgere a proprio favore".

FORMAZIONE E MANAGEMENT

TRENTO VISTA DA CHI VIENE DA FUORI: LISA LANCORAI, DIRETTRICE DI SEAC-CEFOR

Nascere a Latina, affermarsi come manager a Roma e poi trasferirsi a Trento vuol dire affrontare più di un cambiamento sia in termini di stili di vita che di capacità di adattamento. Ma per chi ha fatto della formazione delle competenze una ragione di vita, potrebbe sembrare un gioco da ragazzi anche se di Lisa Lancorai, Direttrice di Seac-Cefor, colpisce subito l'abilità nel sapere quando prendere le cose con leggerezza e quando c'è da fare sul serio. Allora, rompiamo il ghiaccio chiedendole subito cosa

l'ha portata a spingersi dal Centro al Nord Italia: «A Trento sono arrivata per due ragioni: per la voglia di una nuova sfida professionale e per la passione che nutro nei confronti della montagna. Così, quando mi sono accorta che nel precedente di lavoro c'erano ormai pochi margini di ulteriore crescita, ho accolto con piacere l'opportunità di mettere in valigia aspettative e ambizioni per confrontarmi con una realtà diversa sì, ma anche decisamente più tranquilla e in linea coi miei bisogni». Che impat-

to hai avuto con la Città del Concilio? «Arrivavo da una metropoli, caotica e sempre in moto, e ho quindi avuto l'impressione di un... "paesotto!" Diciamo innanzitutto che sono arrivata a febbraio del 2019 e, come chiunque abbia un'idea del Trentino stile "Totò e Peppino a Milano", credevo di ritrovarmi al freddo e al gelo, di dover addirittura indossare il colbacco, salvo scendere dalla macchina e cominciare ad alleggerire l'abbigliamento visto il caldo che avevo trovato. Ma l'aneddoto più divertente ha





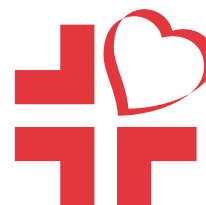
a che fare con le raccomandazioni che mi arrivavano alla vigilia del primo giorno di lavoro qui in Via Solteri: “Via del Brennero è molto trafficata”, mi dicevano, quando per me che ho vissuto la gran parte della mia vita a Roma, la definizione “molto trafficata” equivale ad almeno quaranta minuti bloccati sul famigerato Grande Raccordo Anulare! Così sono partita da casa alle 7:40 per essere sicura di cominciare entro le 8:30, ma quello che doveva essere il traffico che mi era stato paventato, si è rivelata una decina di auto in coda al semaforo. Insomma, alle 8:05 ero alla mia scrivania! La volta successiva, per togliermi lo sfizio di capire se magari avessi capito male io le indicazioni ricevute, ho fatto il giro dalla tangenziale perché anche questa arteria non gode di ottima fama. Ebbene, anche in questo secondo caso ho avuto una sorpresa positiva perché ci ho messo lo stesso tempo e in più non ci sono semafori! Sì, Trento è una città dove la qualità della vita conta, a misura d’uomo, decisamente vivibile rispetto alle grandi città anche in termini di viabilità». Lisa dirige un ente che si occupa di formazione per aziende e liberi professionisti con un raggio d’azione che dalla sede di Seac-Ce-

for si allarga a tutta Italia. Cerchiamo quindi di capire da lei quali sono le principali differenze che ha trovato fra l’ambiente romano e l’ambiente trentino in questo settore. «Proprio il fatto di avere una visione sia locale che nazionale mi permette di apprezzare in particolare il concetto di comunità e di associazione che qui è molto radicato. Siamo, ad esempio, il riferimento di Confcommercio Trentino per la formazione alle imprese del sistema e questo mi dà modo di verificare con mano il collegamento diretto che c’è tra i valori e le istituzioni. Molte aziende, infatti, si fidano molto della qualità che l’associazione di cui fanno parte è in grado di garantire, ma visto che la qualità in questo settore si può trovare con discreta facilità, ciò che fa la differenza è il rapporto diretto con la persona che è in grado di intercettare proprio quei valori prima ancora che la richiesta di sviluppare le competenze tecniche o trasversali del proprio team. Questo dettaglio, peraltro, facilita la possibilità di instaurare rapporti e relazioni più solidi rispetto a un contesto come quello di Roma». Sorge quindi spontanea la domanda: la frequenza dei tavoli istituzionali è diversa rispetto a Roma o alle grandi città in genere?

«Uno degli aspetti più singolari che ho trovato è la possibilità di incontrare i rappresentanti politici mentre si passeggia in città: vedo girare il sindaco a piedi e fermarsi a scambiare due chiacchiere con i cittadini, e altrettanto vedo fare ad altre figure che ricoprono ruoli di responsabilità in seno alla macchina pubblica. Questa disponibilità è molto rara in contesti dove si perde la dimensione della relazione, dove le istituzioni non danno la sensazione di essere così presenti e attive come è facile succeda per le vie del centro storico o nei sobborghi di Trento». Mentre finiamo di ascoltare le risposte di Lisa, non possiamo fare a meno di notare che il suo staff è pressoché completamente composto da donne. Frutto di una coincidenza o di una volontà precisa? «Il nostro ambiente, a Trento come in ogni altro posto, è fortemente caratterizzato dalla componente femminile, vuoi per la precisione e la meticolosità richieste dal settore, vuoi per la necessità di un presidio delle attività a 360°, e vuoi anche per una più marcata specializzazione che le donne raggiungono tra studi ed esperienza sul campo. Ciò che distingue un gruppo di lavoro femminile trentino da quello che si può trovare altrove è la mancanza di rivalità interna, oserei dire addirittura di aggressività, che si riflette in una collaborazione decisamente più efficace». E detto da chi si occupa di formazione da ormai molti anni a questa parte, questa è un’affermazione che sa molto di coerenza!



Riepilogo delle spese sanitarie fiscalmente deducibili





farmacie comunali^{spa}
... quelle con il cuore



Aderire è facile

1. Scarica gratis la nostra Farm@pp

disponibile su Play Store  e App Store 

2. Registrati tramite il Login inserendo i tuoi dati

3. Riceverai le chiavi di accesso per:

- richiedere autonomamente il riepilogo delle spese sanitarie effettuate presso le nostre farmacie con l'indicazione degli importi riferiti alle spese deducibili, a te riconducibili tramite il codice fiscale. Lo scopo di questo servizio è consentire di verificare le spese sostenute e, nel caso fosse stato smarrito uno scontrino fiscale, di avere un documento sostitutivo da utilizzare per la dichiarazione dei redditi;
- prenotare farmaci e prodotti di cui hai bisogno presso una delle nostre farmacie comunali venendo avvisato quando sono pronti per il ritiro;
- vedere e iscriverti a tutti gli eventi che organizziamo nelle farmacie;
- esprimere il tuo giudizio sulla nostra attività e darci preziosi consigli.

Farm@pp: la farmacia in tasca

Potrai vedere, chiamare e raggiungere facilmente la farmacia aperta o di turno (o la Guardia Medica) più vicine a te e tanto altro ancora...



Se vuoi di più...

Inviaci la copia di un tuo documento d'identità alla mail segreteria@farcomtrento.it, ti verrà richiesto di sottoscrivere la liberatoria sulla privacy; potrai così avere accesso agli altri preziosi servizi aggiuntivi:

- vedere e prenotare i tuoi farmaci prescritti su ricetta SSN;
- vedere lo storico dei tuoi acquisti.

Farmacie Comunali SpA

Sede: Via Asilo Pedrotti, 18 - 38122 Trento
Tel. 0461 381000 - segreteria@farcomtrento.it
www.farcomtrento.com

Seguici anche su  

MUSICA

MARZO | APRILE



MARTEDI' 14 MARZO – ORE 20.00
SOL GABETTA
BERTRAND CHAMAYOU
 violoncello e pianoforte

MARTEDI' 21 MARZO – ORE 9.00
FIORI DI BACH
 viola d'amore a chiavi, voce,
 human beat box

VENERDI' 24 MARZO – ORE 20.00
JEAN RONDEAU
 clavicembalo

MERCOLEDI' 5 APRILE – ORE 20.00
NATALIE DESSAY
PHILIPPE CASSARD
 soprano e pianoforte

GIOVEDI' 13 APRILE – ORE 20.00
TRIOKREMER,
DIRVANUSKAITE', OSOKINS
 trio con pianoforte

📍 SALA FILARMONICA
 VIA VERDI, TRENTO

MOSTRE

FINO AL 1 MAGGIO

INCONTRI IN GIAPPONE

LE FOTOGRAFIE DI FELICE BEATO E LE RACCOLTE DI GIUSEPPE GRAZIOLI

📍 CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO

SPETTACOLI

1 APRILE

NINO D'ANGELO

ORE 21.00



📍 TEATRO AUDITORIUM
 S. CHIARA

SPETTACOLI

14 APRILE

SCOMODO
ANGELO PISANI

ORE 21.00



📍 TEATRO AUDITORIUM
 S. CHIARA

MOSTRE

FINO AL 28 MAGGIO

NELLA MENTE DEL LUPO



Come “ragiona” un giovane lupo? Quali sono i codici con cui la sua mente legge la realtà? Quali strategie adotta per attraversare una strada, predare o fuggire da un cane posto a protezione del bestiame?

L’esperienza immersiva “Nella mente del lupo” è una mostra composta da suggestioni visuali e sonore che ti permette di entrare nella mente di un lupo e vivere la sua giornata di incontri e scontri, nuove scoperte e prove.

 MUSE

SPORT

VOLLEY



MASCHILE

DOMENICA 12 MARZO - ORE 18.00

TRENTINO VOLLEY - **MODENA**

GIOVEDI' 16 MARZO - ORE 20.30 **CHAMPIONS**

TRENTINO VOLLEY - **GRUPA AZOTY KOZLE**

DOMENICA 19 MARZO - ORE 18.00

PRIMA PARTITA PLAY OFF

FEMMINILE

POOL PROMOZIONE A PARTIRE DAL 12 MARZO CON CALENDARIO DA DEFINIRE

SPORT

BASKET MASCHILE



SABATO 18 MARZO - ORE 20.00

DOLOMITI ENERGIA - **TORTONA**

DOMENICA 26 MARZO - ORE 17.30

DOLOMITI ENERGIA - **NAPOLI**

MARTEDI' 29 MARZO - ORE 20.00

DOLOMITI ENERGIA - **WROCLAW**

SABATO 8 APRILE - ORE 18.15

DOLOMITI ENERGIA - **TRIESTE**

SPORT

CALCIO TRENTO



MERCOLEDI' 15 MARZO - ORE 18.00

TRENTO - **PERGOLETTESE**

DOMENICA 26 MARZO

TRENTO - **FERALPI SALÓ**

SABATO 8 APRILE

TRENTO - **PADOVA**

SPORT

CALCIO TRENTO FEMMINILE



DOMENICA 19 MARZO

TRENTO - **CHIEVO VERONA**

DOMENICA 26 MARZO

TRENTO - **TAVAGNACCO**

**IL MIO CANTO
LIBERO, SEI TU**



**RADIO
ITALIA
60**

TI FA CANTARE

DARE VOCE A CHI NON NE HA

LA MISSIONE DI ELEUTHERATEATRO



Ilaria Andaloro e Fabio Gaccioli sono i fondatori di EleutheraTeatro, un progetto di teatro integrato, teatro sociale e teatro pedagogico. Educatori teatrali, registi e attori, portano da diverso tempo questa espressione artistica in luoghi nei quali non è poi così scontato trovarla (nelle associazioni che si occupano di disagio psichico e disabilità, nei centri di accoglienza per stranieri e richiedenti asilo, in carcere e, soprattutto, nelle scuole) e credono fortemente in un teatro inteso come strumento, più che come fine, come mezzo che agevola l'incontro con persone all'apparenza molto distanti tra loro, ma che si ritrovano simili nel comune spazio e tempo del laboratorio teatrale, dove è possibile condividere orizzonti, fragilità, utopie.

Grazie a una collaborazione con Il Gioco degli Specchi, associazione che

promuove la dignità delle persone migranti con la quale hanno spesso intrecciato rapporti e progetti, agli inizi del 2022 è iniziato un percorso laboratoriale che ha coinvolto una ventina di persone di età e provenienze diffe-

renti e che ha portato allo spettacolo *Lo sguardo dell'Altro*. Dopo il debutto, lo scorso giugno, presso il Teatro Sanbàpolis di Trento il gruppo teatrale ha replicato presso il Teatro Comunale di Aldeno a novembre '22. Si è trattato di due momenti aperti alla cittadinanza, che hanno registrato un'ottima affluenza di pubblico, permettendo agli spettatori di conoscere, più da vicino, le storie dei protagonisti che durante i mesi di laboratorio teatrale avevano avuto la possibilità di raccontarsi in profondità, arrivando alla scrittura collettiva del testo messo poi in scena. La replica autunnale de *Lo sguardo dell'Altro* ha dato spazio ad un interessante momento di dibattito e di confronto con il numeroso pubblico presente che ha fatto molte domande agli interpreti della performance, permettendo di approfondire questioni importanti quali immigrazione e integrazione, cui lo spettacolo stesso, nei suoi contenuti, rimandava. Dare voce a chi, solitamente, non ne ha. Questa è una delle finalità più importanti, secondo loro, alla quale mirare e in questo senso il teatro cosiddetto sociale si conferma uno strumento validissimo. Il percorso intrapreso con *Lo sguardo dell'Altro* sta ora vivendo una sorta di continuazione con il nuovo laboratorio teatrale, iniziato lo scorso novembre, che si sta svolgendo presso il CTOImi24 a Trento e che vede anche questa volta una collaborazione con Il Gioco degli Specchi. Il famoso dramma storico di William Shakespeare



Riccardo III fa da cornice e da pre-testo al loro nuovo lavoro che vede anche questa volta coinvolte persone di varie provenienze ed età, alcune delle quali già presenti nel precedente progetto. La tragedia shakespeariana, scelta per l'attualità dei suoi contenuti, permette di lavorare attorno a tematiche importanti, soprattutto quella del potere che, secondo la metodologia di EleutheraTeatro basata in gran parte sull'utilizzo della scrittura creativo-autobiografica, viene riportata direttamente al vissuto dei partecipanti. Quando ho incontrato il potere e sotto quale forma è una delle domande centrali attorno alle quali sono nate riflessioni, suggestioni e azioni fisiche che coinvolgono il gruppo di lavoro. Sono così emersi episodi molto forti dei loro vissuti che raccontano quanto usi e abusi di potere siano frequenti nelle vite di ognuno, in ambito lavorativo, nelle relazioni sentimentali, nei rapporti all'interno delle famiglie.

La scrittura scenica diviene dunque frutto di un lavoro collettivo, nel quale la fedeltà al testo di Shakespeare si mescola con inserti autobiografici che permettono agli attori e alle attrici di sentire più vicini i personaggi interpretati. Questi ultimi sono stati scelti in base alle stesse somiglianze caratteriali e anagrafiche con i partecipanti al laboratorio, ma anche tenendo in considerazione l'esperienza teatrale di alcuni di loro. La presenza, nel gruppo, di persone di provenienza e origine non italiana rappresenta un grande valore aggiunto, permettendo l'uso, in alcuni momenti scenici, delle loro lingue madri, quali il francese, l'inglese, l'arabo, il giapponese. Per alcuni di loro l'esperienza teatrale divie-



ne nel contempo un'occasione preziosa anche per migliorare la conoscenza e l'uso della stessa lingua italiana. La diversità, di cui ogni partecipante allo spettacolo si fa portatore, rappresenta il punto di forza di questa modalità di fare teatro. Rapportarsi all'Altro implica sempre un certo impegno, un profondo rispetto e l'accettazione che proprio chi abbiamo di fronte ci fa da specchio, ci rimanda ai nostri stessi "limiti" ma anche alle nostre potenzialità. E' fondamentale, lavorando con gruppi cosiddetti integrati, che le "fragilità" maggiori siano rispettate con grande delicatezza ma nel contempo la natura stessa del teatro implica il tentativo di uscire dalla propria comfort zone per andare a incontrare le nostre paure e dare loro una forma creativa. In questo senso il teatro chiama ognuno di noi a vivere il rischio come una grande opportunità per conoscerci meglio. I protagonisti di questo nuovo viaggio teatrale di "rischi" ne stanno correndo molti, dimostrando coraggio e voglia di mettersi in gioco.

Il clima presente nel laboratorio teatrale è di grande serietà, armonia e rispetto reciproci. E' fondamentale far passare l'idea che il teatro richiede disciplina e costanza, condizioni essenziali, durante il laboratorio e durante le prove stesse, per poter arrivare alla creazione di uno spettacolo che abbia un certo spessore. Il teatro cosiddetto sociale risente spesso, in questo senso, di uno stigma, poiché si è portati a pensare che sia una pratica teatrale meno "alta" rispetto a quelle più ufficiali o che tutti possano improvvisarsi esperti nel settore. Non è così, proprio perché l'incontro con certe fragilità richiede una cura e un'attenzione maggiori, alle quali deve corrispondere una qualità artistica di un certo tipo, altrimenti il rischio della retorica è sempre alle porte. Quello del conduttore di laboratorio teatrale è un mestiere che non può essere improvvisato e che richiede una professionalità seria e maturata nel tempo.

Chiamo il tuo nome, questo il titolo dello spettacolo liberamente ispirato a Riccardo III di William Shakespeare, debutterà sabato 25 febbraio presso il Teatro Gigi Cona di Gardolo in orario serale. Regia e drammatizzazione di Ilaria Andaloro e Fabio Gaccioli (EleutheraTeatro). Interpreti: Ludovica De Angelis, Moussa El Majhad, Davide Giovannini, Manami Kawaguchi, Christian Ghislain Fotso Kuate, Nicola Marchi, Olaf Panozzo, Maddalena Primo, Riccardo Zandonini.

Ilaria e Fabio concludono con un ringraziamento speciale al CTOImi24 per l'ospitalità durante il laboratorio e le prove e all'Associazione Il Gioco degli Specchi per credere nel loro progetto e sostenerlo.



FIORI

Cosa c'è di più rilassante di fare una passeggiata nei boschi, ammirare le bellezze della Natura. Se resti in silenzio ti sembra di ascoltare alcuni dialoghi tra i tronchi. "Non ti abbattere!" e l'altro risponde "E tu non

ti inalberare". Poi continuo la camminata e incontri un salice piangente che si è asciugato le lacrime con un "fazzoletto di terra", due pini che giocano a "ramino" e un fiore che si esprime a gesti: la mimosa.



Immerso nei pensieri vado a sbattere contro un tronco: l'acero contuso!". Poi vedo una pianta di oppio molto bella, diciamo "stupefacente" e annuso alcuni petali di un fiore, ma non avverto alcun profumo: pe-tunia non olet!

Notato da lontano una vasca da bagno piena di lavande e un tipo che pieno di sé: narciso! Nella quiete in cui sono avvolto mi pongo alcune domande? Le viole del pensiero sono fiori intellettuali?

I figli dei fiori avevano come genitori la mammo...la e il papa...vero? I figli dei pizzaioli mangiano le margherite? Mi ritornano in mente i ricordi adolescenziali: la mia prima morosa si chiamava Rosa, ma l'ho piantata; i consigli di mio nonno giardiniere: la vita non è tutta rose e fiori! Una volta ho dovuto chiamare addirittura l'esorcista per i fiori di mia madre sul poggiolo: erano tutti invasati!

LO SCAFFALE

TRILOGIA THRILLER

di Vito Nomade

**LE OMBRE
DI MICHELLE**

IL DIARIO

RAGNATELA



Il commissario capo Melzi è promosso vicequestore e da Como viene trasferito a Trento dove collaborerà con il questore D'Ambrosio.

Siamo nel 2015 e sembra tutto iniziare bene, ma Aranea Telam, la Setta che da sempre è contro Melzi per avvicinare Michelle Bruni, torna più spietata che mai e avvia una vera e propria guerra senza esclusione di colpi, decisamente impari e molto dura.

Ragnatela conclude la trilogia iniziata con Le ombre di Michelle e proseguita con Il Diario, e alcuni personaggi inseriti nella storia sono persone reali che nel 2015 ricoprivano il ruolo descritto nel libro. Ancora una volta la fantasia affianca la Storia.

a cura della Redazione



UNA MONETA PER FREDDY

di Dino Calvanelli

Freddy, nome di fantasia, è uno dei tanti giovani ragazzi di colore che vedo chiedere l'elemosina all'ingresso del supermercato dove spesso mi recavo. Ho incominciato un giorno ad intrattenermi un po' di tempo con uno di loro per conoscerne, almeno in parte la storia e mettermi per il tempo di quella breve chiacchierata "dalla loro parte". Questo breve brano nasce in quel di Trento, nel periodo in cui ho abitato in Corso Buonarroti e cercavo ad ogni mia uscita di entrare in sintonia con l'ambiente circostante e le persone che avevo modo di incrociare anche solo con lo sguardo. La poesia è tratta dal libro " Pensieri d'inchiostro " anno 2019.



*In quel piccolo slargo
di fianco la vecchia panchina
Freddy tende la mano.
Parla tutte le lingue del mondo
senza far distinzione
e la sua pelle ti appare ogni volta
di un diverso colore.
Freddy che
per una scintillante moneta*

*ti regala un sorriso,
un'energica stretta di mano
e un frammento di storia.
Freddy poi
ti commuove davvero,
mentre racconta di sé.
E alla fine non ti chiedi nemmeno
se si prenda gioco di te.
Spero sempre più spesso*

*mi accada
di incontrare qualcuno,
in quel piccolo slargo
di fianco la vecchia panchina;
per scambiare con gioia la mia
scintillante moneta
con una stretta di mano,
un sorriso
e un frammento di storia.*

DONNA

di Gaspare Stassi

*L'amore è donna
in tutte le sue vesti.*

*Tinte dolci
e variopinte
il suo spirito è libero
nel tempo e nello spazio.*

*Tradizionale e moderna
agisce di buon cuore
e tra le orme del passato
nel presente è rinata.*

*Aperta e socievole
nel suo fascino
non c'è apparenza
bensì tanta appartenenza.*

*Socievole e discreta
la sua favola descrive
l'affetto per chi la ama
e non la farà mai soffrire.*

*In ogni luogo lei si impone
e con lo sguardo diretto
prende in pugno ogni situazione.*

*La vicinanza della famiglia
l'accompagna a meraviglia
è un faro luminoso
che la guiderà in ogni luogo.*



MARCIAPIEDI... LAMENTELE?

NO: INDICAZIONI!

Siamo quasi in primavera...Devo dire che l'inverno per me è stato clemente: è piovuto e nevicato pochissimo, così mi sono mossa con Jo o con lo scooter parecchie volte, nonostante il freddo! Naturalmente bardata: giacca pelliccia (sintetica), cappello/berretto, guanti, calzini super pesanti, stivaloni e sopra coperta/mantella...l'omino Michelin ai miei confronti risulta magrissimo!!! "Volando" sui miei mezzi (è inutile che prometta ogni volta a mio marito di andare piano, non ci riesco e vado sempre al massimo di velocità!), ogni tanto alzo lo sguardo. Così mi accorgo di come sono affollati i balconi dei condomini e delle case! Uomini, donne con il cellulare in mano e/o la sigaretta in bocca, infreddoliti, ma indomiti:

sembrano quasi in castigo, buttati fuori di casa!! Per non parlare poi di quelli affacciati alle finestre che sembrano intenti a salutare, mentre stanno telefonando e/o fumando...E così mi sembra si sia creata una nuova usanza!

Mi accorgo anche di quante case "impacchettate", di quante gru ci siano in città pronte per i lavori di ristrutturazione, in seguito ai vari bonus concessi dallo Stato.

Mi sembra che dare la possibilità alla gente di aumentare il risparmio energetico e allo stesso tempo rinfrescare, abbellendo gli edifici sia una buona idea. In questo modo l'edilizia lavora e a sua volta verserà allo Stato nuove risorse! Insomma un giro economico non indifferente! L'unico difetto è che cercare un

artigiano per piccoli lavori in casa è diventato impossibile, sono tutti occupati! Pazienza!

Quando vado in città con Jo, ogni volta ritorno a casa con il mal di schiena! Lo so che ho già parlato di pavimentazione cittadina, ma ultimamente mi sembra molto peggiorata e ritengo giusto segnalare alcuni dei vari disagi! Allora, ci sono molti tombini sporgenti o incassati, sia sulla strada che sui marciapiedi, per esempio in via S.Vigilio e in via Bezzi: guai a passarci sopra si tagliano le gomme, oltre alla botta sulla schiena! Poi, le salite e le discese dai marciapiedi alla strada troppo inclinate. Per esempio in via Mancini dove, tempo fa, mi sono incastrata improvvisamente fra strada e marciapiede: sono stata sbalzata in avanti e non riuscivo più a muovere Jo. Per fortuna mi sono tenuta fissa al bracciolo, così non sono caduta per terra, ma mi sono "stirata" il braccio. Mentre la mia amica ha dovuto disincastrare Jo, e se ero da sola...?

Inoltre sono pericolose anche per i pedoni che possono scivolarci sopra: un mio conoscente è scivolato e si è rotto la spalla! Per non parlare, poi, della pavimentazione di P.zza Duomo: da paura, sembra di cavalcare le onde del mare e così anche via Belenzani e via Garibaldi... Mi si dirà: "non andare in strada vai sul marciapiede!" Sì provateci voi: stretti e pieni di gente!

A proposito, dove posso "viaggiare" con Jo? Mi sono informata e: "Poiché il Codice della Strada definisce le carrozzine elettriche e gli scooter per disabili NON veicoli, ne deriva che a questi è consentito circolare nelle zone riservate ai pedoni.

In base a quanto emerge dall'art. 190 del CdS gli scooter elettrici per disabili devono essere considerati alla stregua dei pedoni. Ecco quindi le indicazioni per la circolazione: possono e devono circolare su marciapiedi, banchine, viali e altri spazi per essi predisposti...; se necessita di attraversare la strada, do-





intralcio! Pali sul marciapiede già stretto, come all'entrata del Muse per andare al Parco delle Albere e per il centro città! Marciapiedi lasciati in abbandono: "scivolati" verso la strada, con dune che fanno invidia a quelle del deserto, a volte provocate dalle radici degli alberi, a volte da lavori nel sottosuolo; interrotti da entrate/uscite per le macchine con una pendenza da discesa libera di sci; rappezzi d'asfalto che sembrano fatti di notte a occhi chiusi; e i soliti tombini sporgenti o infossati...

E gli attraversamenti con le strisce? Da mettersi le mani nei capelli!!! Partono e non si capisce come fanno a finire con uno scalino, a volte così alto che si deve percorrere un pezzo di strada fino allo scivolamento dopo; oppure non ci sono per metri e metri e bisogna andare avanti o indietro alla loro ricerca per poter attraversare in sicurezza, vedi quelli alle Albere...

La mia non vuol essere una lamentela stizzita, solo una richiesta a chi fa i lavori stradali, a chi li progetta, di tenere un po' più a mente chi usufruisce dei loro lavori! E al Comune di porre più attenzione nel far eseguire i lavori e tenere presente che oltre alle nuove progettazioni si devono fare anche le manutenzioni!

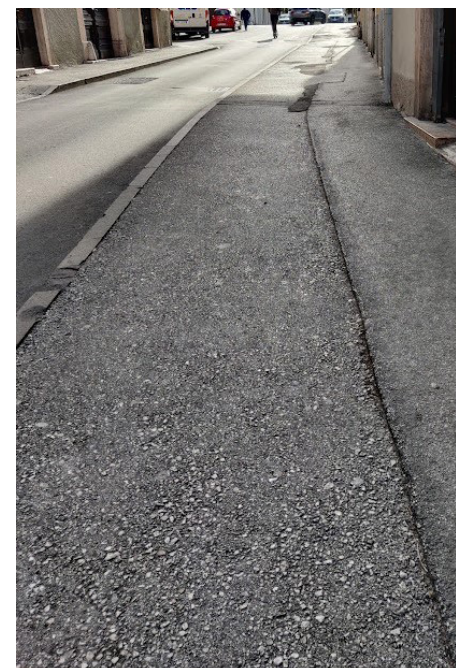
Buon inizio primavera!



vrà usufruire degli attraversamenti pedonali e dei sotto e sovrappassi." Chiaro, ma sulle piste ciclabili? Boh! Ho mandato una mail di richiesta spiegazioni alla Polizia Locale, e dopo alcuni giorni, non ricevendo risposta, ho telefonato.

Mi è stato risposto che hanno ricevuto la mail, che mi risponderanno, ma essendo complicata la risposta devo avere pazienza! Finora non ho ricevuto nulla!! Appena avrò chiarimenti li condividerò con voi!

Torniamo ai nostri marciapiedi: anche quelli della periferia non sfuggono a problemi di percorribilità! Per esempio i bidoni delle immondizie fuori dai condomini o case: non so se sono posizionati così da Dolomiti Ambiente o iniziative del privato, ma sono veramente un





ARCOBALENO BASKET

DAL 1995

L'Associazione Dilettantistica Arcobaleno Basket è nata nel 1995 con l'intento di promuovere attività ludico-sportiva e di minibasket.

Con entusiasmo opera in 5 palestre principalmente nel comune di Trento con una decina di gruppi di miniatleti dai 5 ai 12 anni.

Spesso ci si chiede quale sia lo sport migliore per un bambino, quale attività fisica possa farlo crescere come persona ancor prima che come atleta. La risposta più semplice è anche forse la più immediata: il gioco! Ed il gioco andrebbe ricercato e proposto in ogni attività sportiva, perché in una fascia d'età sensibile come quella delle elementari è importante che ogni bambino possa trovare il suo spazio per potersi esprimere in ogni forma di movimento e di emozione.

Giocare permette ai più piccoli di sperimentare e mettere alla prova le proprie capacità senza sentirsi giudicati e senza dover rendere conto a noi adulti di una "prestazione" o di un "risultato".

Il gioco ha solo un obiettivo per il bambino: il divertimento!

Ma un gioco risulta divertente quando vengono rispettate le rego-



le, quando si condivide l'esperienza con gli amici; ecco quindi che il gioco diventa per il bambino ed il ragazzo anche l'ambiente sociale in cui imparare a muoversi, a riconoscersi come persona e a rispettare gli spazi e gli altri.

Arcobaleno Basket si sta preparando anche all'organizzazione del Torneo internazionale di basket

giovane "Città di Trento" arrivata ormai alla sua 20° edizione. La manifestazione avrà luogo nelle giornate del 2-3-4 giugno 2023 e coinvolgerà più di 50 squadre provenienti anche dall'estero coinvolgendo circa 1000 atleti.

+SPORTxTUTTI...arriva l'estate!

AD Arcobaleno Basket propone anche per l'estate 2023 la sua attività estiva che, come ogni anno, verrà inglobata nel progetto +SPORTxTUTTI - www.piusportpertutti.it - che rappresenta una vera e propria alternativa durante le vacanze scolastiche per avvicinare settimane ludiche, ricreative e sportive. L'attività si svolgerà dal lunedì al venerdì con orari che spaziano dal full time al part time a seconda delle esigenze delle famiglie.

PER INFORMAZIONI ed ISCRIZIONI:

Segreteria AD Arcobaleno Basket
Via 4 Novembre 78/1 Gardolo 0461 8281.1

info@arcobalenobasket.com

www.arcobalenobasket.com

facebook.com/arcobalenobasket





AMICI DELLA CITTÀ

ASSOCIAZIONE APARTITICA E NO PROFIT DAL 1994



Uno degli scopi principali per cui è sorta l'Associazione culturale Amici della Città, Associazione apartitica e non profit, costituitasi nel gennaio 1994 con il suo Presidente Stefano Grassi è quello di promuovere iniziative di carattere socio-storico e culturale.

Dal 1999 ha effettuato la ricostituzione delle storiche Contrade nella Città di Trento (con relativo statuto), sia sotto un profilo storico che socio-culturale ed alla nascita di iniziative che siano di interesse comune e generale al fine di ottenere:

una maggior valorizzazione e recupero di quel profondo sentimento civico di "appartenenza territoriale", di quei momenti di vera e sana aggregazione sociale, attraverso il coinvolgimento delle persone, quali partecipanti alla vita socio-culturale della Contrada, della Città di Trento e del Trentino. Il più "importante" è stato il Palio delle Contrade Città di Trento - disfida arciereistica medioevale svoltasi per 15 edizioni in Piazza del Duomo e centro storico nella prima settimana di settembre.

Nel 2015 Stefano Grassi fonda la Confraternita del Tonco de Pontesel e ne costituisce altre 5, denominate: Fasoi en Bronzon - Orzet - Strangolapreti - Canederli e Strudel



la diffusione di queste pietanze tipiche trentine con l'importante iniziativa denominata : VIRTUS CIBI TRIDENTINI

La cucina popolare vanta secoli e secoli di tradizione. Perché la vera "cucina povera" è quella del popolo, dei contadini, delle classi meno abbienti: l'arte culinaria che si mescola con un'altra arte, ben nota, quella dell'arrangiarsi. Le più grandi scoperte della gastronomia sono avvenute un po' per caso, un po' per fantasia, un po' per necessità. Leggenda o realtà che sia, genio o fantasia che dir si voglia, certo è che fu proprio la mancanza di possibilità ad aguzzare l'ingegno della gente anche in campo gastronomico.

Fu così che piccoli stratagemmi, trovate geniali ed abbinamenti impensati hanno dato vita ad una tradizione popolare di così detta "cucina povera", semplice ma gustosa, che si differenzia da quella dei ricchi signori che potevano permettersi ogni giorno carne, pesce e pane fresco.

L'associazione culturale Amici della Città con il suo Presidente Stefano Grassi e il suo vice Presidente Daniele Ferrari unitamente ai soci fondatori hanno costituito le 5 Confraternite (attualmente 550 soci) denominate: Fasoi en Bronzon - Orzet - Strangolapreti - Canederli e Strudel.

Quest'anno sta organizzando La Gran Tenzone denominata "VIRTUS CIBI

TRIDENTINI" con tre specialità tipiche trentine: Canederli - Orzet e Strudel; atta a promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la diffusione di queste pietanze.

Un concorso itinerante presso i vari ristoranti trentini con relativo convivio e che ha avuto il suo primo contendente il Ristorante Cà dei Gobj (4 febbraio - in Via del Simonino a Trento), a seguire l'11 marzo il Ristorante Rosa d'Oro.

Assieme alla Giuria si terrà un momento conviviale con le stesse pietanze a cui tutti potranno partecipare chiunque desidera, previa prenotazione scrivendo ad amicitta@tin.it o su facebook (Confraternite Canederli - Orzet - Strudel) o un msg al 331/1738849.

La Giuria sarà composta dal Presidente della Giuria Pederzolli Nereo (giornalista ed esperto di cucina e vini), dal Gran Maestro della Confraternita dei Strangolapreti Mariano de Tassis, dal Gran Maestro dei Fasoi en Bronzon Patauner Rudy, dal Gran Maestro dei Canederli Bortolotti Roberto, dal Gran Maestro de l' Orzet Nardelli Paolo, dal Gran Maestro de el Strudel Fadanelli Ivo e da una Giuria popolare.

Seguirà la votazione della Giuria in base al gusto, corretta preparazione, ingredienti e consistenza, che decreterà, a fine concorso itinerante (giugno), i tre Principi/Principesse di queste tre pietanze storiche trentine.

Vi sono già state adesioni da parte di esercenti, rimangono aperte le iscrizioni fino al 31 marzo scrivendo a: amicitta@tin.it



GLI ANIMALI DI MAD

QUANDO DUE PASSIONI SI UNISCONO



Maddalena Lamon, “in arte” Gli Animali di Mad, vive e lavora a Trento. È cresciuta in una casa dove, alle pareti, erano appese diverse opere a tema equestre, realizzate dal prozio Eraldo Fozzer, scultore e pittore trentino del ‘900.

Lei aveva le idee ben chiare, fin da adolescente, sulla strada da seguire. Infatti, nonostante la contrarietà dei genitori, finite le medie si iscrisse all’Istituto Statale d’Arte A. Vittoria. Terminato quel percorso di studi, come si sa, la vita non è sempre pronta a spianarci la strada in favore dei nostri desideri e Maddalena abbandonò per molti anni suoi sogni artistici per dedicarsi a diverse occupazioni che, però, non sentiva “nelle sue corde”. D’altronde, bisogna sapersi adattare per essere indipendenti.

Oggi, realizza perlopiù ritratti di animali su commissione ed altri soggetti rappresentativi della nostra fauna selvatica.

Perché hai scelto di rappresentare il mondo animale nei tuoi dipinti?

Sarebbe riduttivo dire “mi piacciono gli animali”. Per me sono una fonte d’ispirazione, da sempre. Del resto, il rapporto fra essere umano e animali esprime una quantità di emozioni e sentimenti che l’arte, fin dalla preistoria, con infinite modalità d’espressione, non ha mai dimenticato. Perché l’arte, in fin dei conti, è la rappresentazione della vita.

Com’è iniziata la tua attività artistica?

Ho ripreso in mano i pennelli 7 anni fa. Appena la vita mi ha offerto questa possibilità, non me la sono fatta sfuggire: ho avuto un periodo di disoccupazione e, avendo a disposizione del tempo libero, ho ricominciato a dipingere. Montavo a cavallo, ho sempre adorato i cavalli, per la loro bellezza, eleganza e potenza: nel dipingerli, ero aiutata dal fatto che, ormai, li conoscevo bene, sia “anatomicamente” che “caratterialmente”. Così ho iniziato a ritrarre Matilde, la bellissima baia di un amico con cui passavo spesso del tempo, in sella. Nel maneggio dove viveva Matilde, qualcuno iniziò a chiedermi il ritratto del proprio cavallo. Così, mi fu proposto di fare una piccola mostra, che fu allestita in scuderia. Questa esperienza, divenne nel contempo uno stimolo per me, per costruirmi una mia attività professionale. Oggi, infatti, lavoro come graphic designer free lance.

Che tecnica utilizzi per la realizzazione dei tuoi dipinti?

Utilizzo le tempere acriliche. La pittura ad olio da dei risultati stupendi ma ha dei tempi di realizzazione (di asciugatura) troppo lunghi. Quando inizio un dipinto, non vedo l’ora di osservare il risultato finale.

I miei dipinti sono realistici ma un dipinto non deve essere una fotografia;



deve soprattutto comunicare emozioni. Per questo, mi impegno nel raffigurare l’espressione di ogni soggetto. Anche lo sfondo, è studiato per dare il massimo risalto alla “personalità” di ogni animale.

Che consiglio daresti ai ragazzi che, oggi, devono scegliere che strada percorrere nella vita?

Non so.. io credo che ognuno di noi ha dei talenti unici e speciali. Bisogna solo saperli riconoscere, coltivarli, assecondarli, talvolta con coraggio e fatica, superando la “programmazione” che spesso riceviamo fin da piccoli, dalla famiglia, dalla società ecc.. Solo allora un individuo potrà esprimere ed esercitare al meglio le proprie capacità.



FB / Instagram: Gli Animali di Mad
e mail: glianimalidimad@gmail.com

ITAS e Telepass

Il futuro della mobilità

**Tu scegli
la sicurezza
ITAS, noi ti regaliamo
il canone
Telepass!**

Sottoscrivi la nostra RC Auto in comode rate mensili e ricevi subito in omaggio l'abbonamento al servizio Telepass Family fino a 3 anni.

L'offerta è valida anche sui rinnovi di polizza auto dei soci ITAS.

Per maggiori informazioni, rivolgiti all'agenzia ITAS più vicina a te!

Dimensione Auto è un prodotto ITAS Mutua. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile in agenzia o su gruppoitas.it





SOS... TI AIUTIAMO NOI!

IL TEMPO A DISPOSIZIONE DEGLI ALTRI

Non poteva che essere ambiziosa (oltre che orgogliosa) la celebrazione di un'amicizia che quest'anno compie 40 anni. Un rapporto intenso quello che unisce Gardolo e Neufahrn, cittadina della Baviera con la quale dal lontano 1983 il sobborgo di Trento ha animato un gemellaggio che si deve ad una pionieristica passione europeista che ha visto protagonisti i trentini e i bavaresi. L'Europa delle reciproche conoscenze tra persone, delle collaborazioni tra realtà sociali e culturali ha bisogno – allora come e forse più ancora oggi – di segnali, pratiche, iniziative dal basso. I gemellaggi sono sempre stati uno strumento utile e produttivo quando riescono a tenere sotto traccia gli aspetti meramente istituzionali per liberare le rispettive energie legate alle attività che danno il senso di comunità ai territori. In quarant'anni (dopo, la firma del gemellaggio tra l'allora sindaco Gerhard Michels e Lino Tomasi, l'indimenticato presidente della Circostrizione di Gardolo) il gemellaggio tra le due realtà si è consolidato attraverso una miriade di scambi che anno dopo anno hanno fatto diventare una coinvolgente normalità l'intreccio e la contaminazione tra modi di vivere, di pensare, di socializzare e soprattutto di mettersi a disposizione del proprio territorio. Dalla scuola a quell'universo dell'associazionismo che a Neufahrn come a Gardolo è cuore pulsante della comunità, lo scambio non è mai venuto meno, suggellando amicizie forti e durature che hanno lasciato il segno tanto in Trentino quanto in Germania in una dinamica di incontro e di festa che ha le basi solide (le persone, i protagonisti) per continuare per molti altri anni ancora. I tre giorni di festa organizzati a Gardolo dal 29 aprile al 1 maggio sono dunque una tappa (certo di grande rilievo) di un percorso ormai irrinunciabile per le due comunità. Per celebrare degnamente il quarantennale a Gardolo la presidentessa della Cir-



costrizione Gianna Frizzera ha coinvolto l'intero tessuto associativo del sobborgo che ogni anno, nella festa del Maibaun, si confronta gioiosamente con l'associazionismo dei cugini bavaresi. Con il Presidente Ivan Tezzon il rinnovato Comitato delle Associazioni di Gardolo, che lo scorso settembre ha dato prova di efficacia e creatività organizzando una grande edizione del ritrovato "Tut Gardol en festa", garantirà una celebrazione da annali del gemellaggio. Sono stati invitati molti dei "pilastrini" del gemellaggio senza i quali questa esperienza umana, sociale e solo il ultimo istituzionale non sarebbe possibile.

Ecco il **programma** di un'iniziativa che alternerà momenti conviviali a momenti sportivi (con un importante meeting di nuoto) che chiamano tutta la popolazione alla partecipazione.

Sabato 29 aprile

- ore 16.00 brindisi di benvenuto
- ore 20.00 cena al Ristorante "al Birbante" a Gardolo
- ore 22.00 trasferimento in hotel

Domenica 30 aprile

- ore 10.30 S. Messa con successiva celebrazione Albero di Maggio
- ore 12.30 pranzo piazzale Groff con prodotti bavaresi
- ore 14.30 passeggiata per le vie di Gardolo (parco di Melta)
- ore 17.30 festeggiamenti 40° Anniversario
- ore 19.30 cena e concerto cori Alpini di Gardolo
- ore 22.30 trasferimento in hotel

Lunedì 1 maggio

- ore 10.00 ritrovo e visita a Trento
- ore 12.30 pranzo piazzale Groff con musica dal vivo
- nel pomeriggio partenza per Neufahrn



STUDIO DI
**FINITURE
INTERNE**



EDILCAGOL
PICCOLE E GRANDI RISTRUTTURAZIONI

**TRASFORMIAMO LE
VOSTRE IDEE IN REALTA'**

CONTATTI

T: 0461 932442 C: 348 0095668/9

cagolsamuel@tiscali.it | info@edilcagol.it

sede amm: *Via Maestri del Lavoro, 74 Trento*



REALIZZIAMO
ANCHE
**IMPIANTI
ELETTRICI**



segui su facebook !

www.edilcagol.it



Palazzo delle Albere - foto di Lucia Weiss



Il Duomo di Trento - foto di Edith Kismarjay

PARTECIPA

ANCHE TU

AL PROSSIMO

NUMERO DI

Vivi
TRENTO!



Corte del Castello del Buonconsiglio - foto di Mariachiara Mocellin



Il Doss de la Cros sul Monte Bondone - foto di Anna Berloffia



Castello del Buonconsiglio in notturna - foto di Anna Miori

VUOI CHE UN TUO SCATTO
DI SCORCI DELLA CITTÀ
VENGA PUBBLICATO IN
COPERTINA O IN
QUESTA PAGINA?

INVIALO A:
REDAZIONE@VIVITRENTO.IT
CON NOME E COGNOME



?

Il tuo spazio di lavoro condiviso

nel centro di Trento



Scrivania per il tuo smartworking

Sale meeting per ogni necessità

Rete di professionisti

Eventi dedicati

Bar esclusivo

CLHUB è uno spazio di coworking e una community di innovatori.
A CLHUB puoi affittare una scrivania all'interno dell'open space
e condividere uno spazio di lavoro con professionisti
provenienti dal mondo dell'innovazione e non solo.

